



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SORIANO NEL CIMINO  
Viale Ernesto Monaci, 37 - 01038 SORIANO NEL CIMINO (VT)  
- V.le E. Monaci, 37 – ☎ 0761 748140 – 📠 0761 1840058 –  
✉: vtic82200v@istruzione.it vtic82200v@pec.istruzione.it  
C.F. 90026050568

Prot. n. 2493/B35

Soriano nel Cimino, 8/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL D.S.G.A.  
AL PERSONALE ATA

ATTI  
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, ART.1,  
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la Dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'Autonomia Scolastica;
- VISTO il DPR 80 del 28/03/2013 (autovalutazione e valutazione del sistema di istruzione);
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno Scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO:

1. che gli Indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i Soggetti Istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio docenti lo elabora (attraverso la sua F.S.); il consiglio di istituto lo approva;
2. che il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
3. che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
4. del Piano di Miglioramento predisposto nel RAV;
5. il Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti così come dalle rilevazioni INVALSI;

ASCOLTATO il Consiglio di istituto (nella seduta del 1/10/2015)

ASCOLTATO il Collegio dei docenti (nella seduta del 5/10/2015)

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE  
PER IL TRIENNIO 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

L'attività dell'Istituto Comprensivo di Soriano nel Cimino si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 (PTOF) al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Linee guida di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

LA *MISSION* del nostro Istituto mira alla realizzazione di "una scuola che favorisca la formazione della persona in un sereno e gioioso ambiente di apprendimento, per valorizzare le esperienze individuali all'interno di un'organizzazione flessibile e responsabile, sostenuta da una progettualità condivisa, aperta alla ricerca, all'iniziativa e al cambiamento, in stretta collaborazione con il territorio"

Il nostro Piano dell'offerta formativa documenta l'identità culturale e progettuale, con lo scopo di informare l'utenza circa la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il POF costituisce l'emblema della scuola dell'autonomia e poggia sui principi fondamentali dell'identità d'Istituto che si costruisce all'interno di una realtà che si caratterizza sul piano economico, ambientale e socioculturale come:

- ✓ intenzionalità (razionalità e responsabilità degli interventi di tutti gli operatori scolastici e degli Organi collegiali);
- ✓ partecipazione (tutti i protagonisti del percorso di formazione intervengono dando il loro contributo nel processo formativo dello studente, rispettando anche una prospettiva contrattualistica che si esplicita in un contratto formativo);
- ✓ appartenenza (tutti gli operatori scolastici condividono le stesse finalità programmatiche e le impostazioni operative);
- ✓ progettualità (tutto l'operato della scuola si costruisce all'interno di una struttura progettuale di costruzione, monitoraggio, verifica degli interventi proposti);
- ✓ trasparenza (trasparenza dei processi e dell'operato scolastico e pubblicità di quanto prodotto e raggiunto).

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dovrà:

- 1) comprendere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- 2) comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- 3) tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente, al fine di definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto;
- 4) prendere in considerazione le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi;
- 5) comprendere la partecipazione alle iniziative del PON, per la programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità;

la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;

l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;

il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;

La progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti;

la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre attività di miglioramento;

lo sviluppo delle competenze digitali grazie anche ad una rete Wi-Fi allargata, con particolare riguardo al Progetto PON – Fondi Strutturali Europei, 2014-2020 – FSE-FESR.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

*il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia*, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.

*Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa* – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

*Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario*. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in n.8 sedi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.

Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti, si ritiene prioritario, in riferimento al miglioramento dell'organizzazione degli spazi interni, la realizzazione di laboratori, l'acquisto di dotazioni tecnologiche più

all'avanguardia (LIM e PC), il potenziamento della rete wifi (cfr. Progetto PON – Fondi Strutturali Europei, 2014-2020 – FSE-FESR).

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).

Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.

Le attività inerenti i percorsi di orientamento scolastico, che saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.

Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il piano di formazione del personale ATA, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

#### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;

costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;

progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatrici o formativi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali, eventualmente affiancate da un gruppo di lavoro, entro il 20 ottobre p.v., per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 29 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il dirigente scolastico  
*Dott.ssa Emilia Conti*